

SANITA'

## Per Peruselli nomina europea nell'ambito delle cure palliative

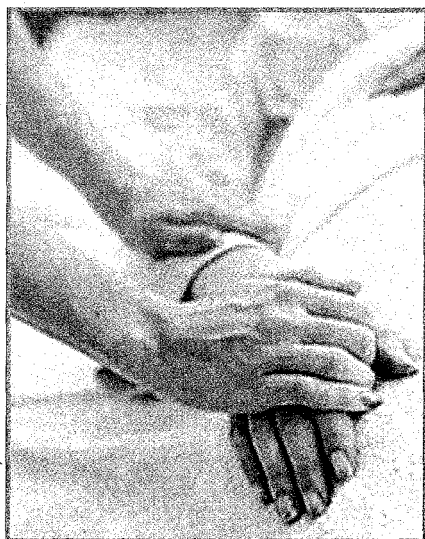
A Lisbona è entrato a far parte del Consiglio direttivo dell'Associazione EAPC «Biella è una realtà particolare grazie alla sinergia tra l'Asl e le realtà no profit»

Il responsabile del Servizio di Cure Palliative dell'Asl di Biella, dottor Carlo Peruselli, è stato nominato nei giorni scorsi a Lisbona, nel Consiglio direttivo dell'Associazione europea di Cure Palliative. Si tratta di un traguardo importante, sia dal punto di vista professionale per l'interessato, sia per il prestigio del sistema sanitario pubblico biellese che ormai da tempo ha nelle cure palliative un percorso d'eccellenza esportato in svariate altre realtà nazionali. «In questi ultimi due anni» spiega Peruselli «ci siamo impegnati anche sul fronte del fine vita di malati non oncologici. In particolare grazie alla collaborazione con i dipartimenti di Nefrologia e di Neurologia. Lo staff è quello ormai consolidato, un gruppo di lavoro che opera offrendo la possibilità di assistenza anche a domicilio, in hospice, nelle case di riposo, forte di una rete che con gli anni ha permesso collegamenti sempre più intensi ed efficaci». Tanto che, appunto, il servizio di Cure Palliative biellese è diventato un riferimento ed un esempio anche lontano d Biella.

«Va detto» continua il responsabile del servizio «che la collaborazione stretta tra l'Asl e le organizzazioni no profit che operano sul territorio, specificatamente il Fondo "Edo Tempia", la Lega Tumori e la Fondazione Angelino, ha consentito di operare in stretta sinergia. Ciò significa che è possibile operare sul territorio in modo più articolato poichè, sia pure con il coordinamento dell'Asl, la comunità biellese che attraverso le realtà no profit ha portato il proprio sostegno, ora avverte questo servizio come un qualcosa di proprio, qualcosa che tutti hanno contribuito a realizzare». Da qui quell'efficienza che è divenuta esemplare già negli anni passati e che ha visto Peruselli presentare il "modello biellese" di cure palliative in svariati contesti nazionali. Ora giunge quest'apertura a livello europeo che propone orizzonti nuovi. «Ciò che mi fa piacere è che la mia nomina» sottolinea Peruselli «è venuta dalla Società per le Cure Palliative, che è un organismo scientifico ed anche dall'Associazione per le Cure Palliative

che riassume tutte le organizzazioni che si occupano di questo settore». In Europa le cure palliative hanno conosciuto sino ad oggi sorti diverse: dallo stadio più avanzato e collaudato dell'area anglosassone, ai primi passi che si stanno muovendo anche nei Paesi dell'Est, ove comprensibilmente buona parte del percorso resta da compiere. «L'obiettivo dell'organismo del quale faccio parte» ha concluso Peruselli «è quello di approdare ad una maggiore omogeneità in ambito europeo di questi trattamenti, ciò significa un riequilibrio delle conoscenze e delle risorse con l'obiettivo di approdare nel tempo ad un sistema di cure palliative pressochè uniformato in ambito europeo». Anche in Italia rimangono molti passi da compiere, sia pure avendo situazioni di eccellenza come quella biellese. E probabilmente non è casuale la scelta di Torino come sede del Congresso nazionale della Società Italiana di Cure Palliative, che si svolgerà nel 2012.

GIORGIO PEZZANA



Sopra, il dottor Carlo Peruselli, responsabile del Servizio Cure Palliative dell'Asl di Biella

